

CORREGGIO DEMOCRATICA

LA BUONA POLITICA PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

N. 31/32 - LUGLIO-AGOSTO/SETTEMBRE-OTTOBRE 2026 - COPIA OMAGGIO

Cambiamento Climatico

Quali azioni nel mondo e a Correggio

Ritrovo nazionale GD a Reggio

Idee, diritti, ambiente e futuro per nuove generazioni

Dalle Feste al futuro: la nostra comunità in movimento per cambiare il Paese

di Marco Moscardini

Segretario Circolo PD Correggio

Si è da poco conclusa una stagione estiva caldissima - lo sappiamo - ma anche straordinaria per quanto riguarda le nostre Feste popolari: un'estate densa di passione politica, partecipazione e riscoperta del valore di una comunità politica. Questa breve riflessione traccia un filo conduttore preciso tra ciò che abbiamo costruito nei nostri territori durante i mesi estivi e la prospettiva politica che ci attende. Le Feste dell'Unità non sono mai state solo eventi ricreativi, ma **laboratori di idee**: luoghi in spazi aperti in cui la politica torna a parlare alla vita reale delle persone, ad ascoltarne i bisogni e a proporre una visione di società alternativa a quella deprimente e pericolosa di queste destre. Dal nostro Salone delle Feste, passando per i giardini di Mandrio e arrivando fino ai grandi spazi dell'Iren Green Park al Campovolo di Reggio Emilia, abbiamo dimostrato la forza di una **comunità viva, che non si rassegna all'indifferenza e vuole mobilitarsi, confrontarsi e costruire un'alternativa progressista solida, credibile e radicata**.

Dalle Feste all'alternativa: la forza della comunità

Questo percorso è iniziato a luglio con la nostra **Festa Correggio Democratica**, che quest'anno ha preso il nome di **"Parole rock - Il suono che fa politica"**. È stata un'edizione dal valore simbolico fortissimo che per dodici giorni, dal 2 al 13 luglio, ha saputo trasformare e condividere l'entusiasmo prodotto dalla recente campagna elettorale e dalla vittoria referendaria, dimostrando come sia possibile coniugare l'approfondimento politico con l'arte, il giornalismo e la musica dal vivo. Riprendendo un pezzo della nostra storia, abbiamo ospitato personalità del panorama politico e culturale italiano: dai dialoghi tra Pier Luigi Bersani e Fiorella Mannoia, agli interventi sulla difesa dei beni comuni di Rosy Bindi, Gad Lerner, Ilenia Malavasi e Gianni Cuperlo, fino all'incontro con Luciano Ligabue. A questo si sono affiancati i concerti delle band emergenti, la mostra storica sulla storia del rock dal vivo a Correggio e un'**alchimia perfetta che ha attratto migliaia di presenze** fisiche e che sui soli canali digitali e social ha registrato **l'impressionante dato di oltre 2 milioni di contatti**. Un risultato straordinario, che testimonia



la capacità del Circolo PD di Correggio di parlare un linguaggio contemporaneo, in grado di intercettare generazioni diverse e di coinvolgerle ben oltre i confini geografici del nostro territorio locale.

Il successo di Festa Correggio: ospiti, cultura e oltre 2 milioni di contatti

Un punto di riferimento essenziale per le estati di Correggio resta senza dubbio FESTAMANDRIO. Dal 1 al 9 agosto, le nove serate nei giardini della frazione hanno offerto **un mix perfetto di allegria, condivisione e ottima cucina**. Nonostante le temperature torride dei primi giorni di agosto, la risposta del pubblico è stata ottima, registrando numeri importanti e confermando il grande valore di una festa capace di unire intere generazioni nel segno della comunità.

Insieme tra le generazioni: la grande risposta di Mandrio

La stessa energia si è riversata nella **Festa Nazionale dell'Unità**, ospitata ancora una volta a Reggio Emilia. Per la nostra Federazione è stato motivo di **grande orgoglio** ma anche una responsabilità importante, a cui il nostro circolo e i nostri volontari non si sono di certo sottratti. Per due settimane Reggio

Emilia è diventata la **capitale della politica progressista italiana**: il luogo in cui si è discusso il programma del futuro e dove la nostra Segretaria nazionale, **Elly Schlein**, ha tracciato la rotta per le sfide che ci attendono. Per far funzionare una macchina imponente serviva il "motore umano" della passione, e **Correggio ha risposto presente**. Il vero cuore pulsante di questa straordinaria avventura, l'anima autentica del Partito Democratico, sono senza alcun dubbio i **volontari**: a loro va il ringraziamento più significativo. Grazie alla loro forza il PD Nazionale guarda sempre a Reggio Emilia come a un laboratorio di futuro e a un punto di riferimento per il contatto diretto con i cittadini. Una forza incredibile di volontari - e **tra questi anche i circa 100 correggesi** - messa al servizio di un'idea politica e civile attraverso tempo, energia, impegno, sudore e sorrisi. Uomini e donne, giovani studenti, lavoratori e pensionati che, terminata la giornata di studio o di lavoro, hanno indossato il grembiule o la maglietta della Festa per mettersi al servizio della comunità democratica.

Reggio capitale della politica: l'impegno straordinario dei volontari correggesi

Anche i semplici dati raccontano la portata di questo sforzo: per quanto ci ri-

guarda, il nostro circolo ha gestito lo storico e apprezzatissimo ristorante **"Gente di mare"**, che ha registrato una media impressionante di **circa 400 coperti a serata** per tutta la durata della Festa Nazionale. Dietro quel numero ci sono ore di lavoro tra i fornelli, tra i tavoli, alle casse e alla logistica, ci sono l'accoglienza calorosa riservata a ogni visitatore e quella cultura della solidarietà che caratterizza da sempre il nostro impegno. I volontari correggesi, insieme a tutti gli altri, hanno dimostrato ancora una volta cosa significhi **fare politica con spirito di servizio**, attraverso la condivisione, la fatica comune e la gioia di lavorare insieme per una causa comune.

I numeri del nostro impegno: media di 400 coperti per "Gente di mare"

Da tutto questo lavoro sul campo, è emerso un messaggio politico nitido, perfettamente sintetizzato dal discorso di chiusura della segretaria **Elly Schlein**. I temi affrontati alla Festa Nazionale indicano la direzione della prossima campagna elettorale e costituiscono l'ossatura della nostra proposta per il Paese. Al primo posto c'è la **difesa del servizio**

CONTINUA IN SECONDA PAGINA

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

pubblico, la scuola e soprattutto la sanità, bene fondamentale che va sottratto al definanziamento e alle liste d'attesa infinite, perché **curarsi deve rimanere un diritto universale garantito** e non un privilegio riservato a chi può permetterselo. Accanto alla salute, poniamo la **battaglia per la dignità del lavoro** e la **giustizia salariale**: non è più accettabile che in Italia avere un'occupazione non basti per uscire dalla soglia della povertà. Il **salario minimo**, la **lotta alla precarietà selvaggia** e la **difesa del potere d'acquisto** sono gli impegni prioritari su cui lavorare come coalizione. Così come sono fondamentali il rilancio delle **politiche industriali**, la **transizione ecologica** equa e la **tutela dei diritti civili e sociali**. Ely Schlein lo ha ribadito con forza: **il PD è una grande forza popolare**, radicata



nei territori e testardamente unitaria, pronta a costruire un'alternativa di governo solida e inclusiva. Questo è un patrimonio infinitamente più importante rispetto a tutti i discorsi su primarie o leader, presunti o reali: per noi è prioritario definire un programma preciso, un

accordo su questi punti, perché non possiamo permettere né che l'Italia prosegua sulla china fallimentare a cui è stata condotta dal Governo Meloni, né che imbocchi la strada pericolosa e sempre più apertamente fascista cui con sgomento stiamo assistendo dalla discesa in campo dell'ex generale in pensione Vannacci. È bene ribadire, tuttavia, che nel caso si scelga la strada delle primarie, **il PD ci sarà e farà la propria parte per vincerle**.

Dalla Festa al Paese: le priorità politiche tracciate da Ely Schlein

La stagione delle Feste, dunque, si chiude lasciandoci in eredità una cer-

tezza: la nostra comunità politica è viva e pronta alle sfide del futuro. Ciò che abbiamo realizzato prima con "Parole rock" e poi con il contributo offerto alla Festa Nazionale dimostra che quando ci mobilitiamo uniti attorno a valori chiari, i risultati arrivano. Se con l'estate termina il tempo delle Feste, con l'autunno non finisce certo la nostra presenza tra le persone, nei luoghi di lavoro e di studio. Porteremo con noi la forza dei nostri valori e la concretezza delle nostre proposte, continuando a lavorare insieme per trasformare l'energia di queste settimane nella forza politica necessaria a cambiare il Paese. Con coraggio, determinazione e serietà.



La politica globale non affronta il tema ambientale. Il Comune di Correggio è un modello di biodiversità e sostenibilità

Corridoi ecologici, comunità energetiche, collaborazione con LIPU e Unimore, cura del verde, mobilità e educazione nelle scuole: il futuro sostenibile si costruisce dal basso

di Erica Vezzani
Noi Giovani

Usciamo dall'estate più calda di sempre, segnata da una crisi idrica e non solo: il clima sta cambiando e sembra che nessuno si preoccupi di questo. Serve un impegno globale concreto e condiviso, che rispetti gli accordi internazionali e raccolga il monito della comunità scientifica. Ma se a livello nazionale, europeo e mondiale questo non accade, a livello locale qualcosa si muove. Aumento di aree verdi, incentivi alla mobilità sostenibile, comunità energetica, promozione della cultura ambientale: sono azioni concrete, che possono contribuire a costruire città più sostenibili.

Il tema ambientale deve essere al centro dell'agenda mondiale

Il Comune di Correggio si distingue a livello regionale per l'attenzione alla tutela della biodiversità e alla salvaguardia del patrimonio naturale. Non a caso è stato nominato "Comune custode della biodiversità", diventando il primo Comune in Emilia-Romagna a ricevere questo riconoscimento. Oggi Correggio conta circa 54 metri quadrati di verde fruibile per abitante, contro una media nazionale di circa 30-34 metri quadrati. Considerando anche il verde non fruibile, come i bo-



schì di proprietà comunale, si arriva a circa 90 metri quadrati per abitante.

Il comune di Correggio è attento all'ambiente: oggi ogni abitante dispone di 90 metri quadrati di verde

Nell'ultimo mandato sono stati realizzati diversi interventi per la cura e la salvaguardia del verde e della biodiversità, affiancati da iniziative di divulgazione e sensibilizzazione. Tra questi spicca la creazione di nuovi parchi, come il Parco della Musica e il Parco lungo le mura, collegati da un corridoio ecologico che si sviluppa lungo piazzale 2 Agosto che è in corso di ristrutturazione. Si aggiungono la riqualificazione dell'oasi di Budrio e la realizzazione della ciclabile di Canolo. Correggio è inoltre entrato nella rete dei Comuni Ciclabili promossa da FIAB, la Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, che riunisce i Comuni impegnati nella promozione della mobilità ciclistica e della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile. A questo impegno si affiancano iniziative concrete, come il

progetto "Bike to Work", al primo anno di sperimentazione, che prevede un incentivo economico per ogni chilometro percorso in bicicletta. L'iniziativa è rivolta ai cittadini maggiorenni che abbiano sede lavorativa, scolastica o di studio a Correggio, con l'obiettivo di incentivare gli spostamenti quotidiani in bicicletta.

Interventi per la cura del verde, nuove piantumazioni e iniziative di sensibilizzazione

Prosegue anche il lavoro attraverso nuove convenzioni, come quelle con la LIPU e l'Università di Modena e Reggio Emilia. Continua anche la piantumazione di nuovi alberi, in particolare nelle aree dove sono presenti esemplari più vecchi da rinnovare. Parallelamente vengono

piantati i giovani alberi forniti dalla Regione per ogni nuovo bambino nato. In questo contesto si inserisce il progetto "Albero Habitat", che propone, con il supporto di esperti, un approccio diverso alla gestione degli alberi giunti a fine ciclo vitale. Anziché procedere all'abbattimento, l'albero viene abbassato e modellato, creando cavità che possono diventare habitat per insetti, uccelli e altri organismi. La LIPU ha inoltre donato tre nidi artificiali, rafforzando il valore naturalistico dell'area. Attorno all'albero è stata individuata una zona di sicurezza e rispetto nella quale non vengono effettuati ulteriori interventi, favorendo così la rinaturalizzazione spontanea. La nuova convenzione con la LIPU ha permesso anche di concludere il censimento dell'avifauna urbana e periurbana. Il lavoro ha portato a uno studio scientifico, pubblicato nel 2025 sulla rivista internazionale Biology, che analizza la relazione tra la presenza di aree verdi e il numero di specie di uccelli presenti, offrendo nuovi elementi per comprendere il ruolo del verde urbano nella tutela della biodiversità. Un'altra importante collaborazione è quella con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Grazie al lavoro congiunto di tirocinanti e ricercatori di Unimore è stato elaborato un piano per la gestione degli sfalci differenziati, con l'individuazione di aree fiorite nel territorio comunale. L'attività rientra in un più ampio piano di gestione e conservazione della fauna minore in ambito urbano e periurbano, con l'obiettivo di favorire la biodiversità e la presenza di specie animali e vegetali.

La collaborazione con LIPU e Unimore per approcciare le tematiche ambientali in modo innovativo



Accanto agli interventi concreti, un ruolo importante è svolto dalla sensibilizzazione. In questo ambito si inseriscono il Festival della biodiversità, che si tiene a maggio, e il Festival dello sviluppo sostenibile, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio. Sul fronte della sostenibilità ambientale rientra anche l'adesione alla comunità energetica Refutura, nata dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, che consente a soggetti pubblici e privati di condividere l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici. Maggiore è la condivisione dell'energia, maggiore è l'incentivo riconosciuto alla comunità energetica, che può reinvestire le risorse sul territorio a sostegno di associazioni, mezzi, progetti e iniziative a beneficio della cittadinanza.

Correggio aderisce alla comunità energetica Refutura, per condividere l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici

A queste azioni si aggiungono il Centro del Riuso, gestito da Legambiente, il percorso di elaborazione del PUG e le attività di educazione ambientale nelle scuole. Ogni anno viene presentato un fascicolo con progetti e proposte sui temi ambientali rivolti alle scuole di

ogni ordine e grado. Anche le arnie comunali rappresentano uno strumento di sensibilizzazione: sono gestite da un apicoltore biologico che, oltre a occuparsi degli alveari, porta questi temi nelle scuole attraverso attività didattiche dedicate. Correggio ha partecipato inoltre a un progetto di scambio con un Comune spagnolo e uno greco, che ha permesso di confrontare e conoscere le caratteristiche ambientali di territori diversi.

Centro del Riuso, gestito da Legambiente e educazione ambientale nelle scuole

A livello nazionale, sia sul piano delle risorse destinate alla transizione ecologica sia su quello dell'attuazione dei piani per la riduzione delle emissioni, restano diverse criticità. A questo si aggiunge un dibattito pubblico nel quale, anche recentemente, non sono mancate posizioni che hanno messo in discussione la portata o l'urgenza della crisi climatica.

Nel dibattito pubblico non è presente la portata e l'urgenza della crisi climatica

Il tema del cambiamento climatico è particolarmente sentito dalle nuove ge-

nerazioni, che negli ultimi anni hanno partecipato anche a movimenti e iniziative come Fridays for Future. La crescente consapevolezza porta a interrogarsi non solo sulle politiche ambientali, ma anche sul modello produttivo e sugli stili di vita quotidiani, nella convinzione che sia necessario ridurre progressivamente l'impatto delle attività umane sull'ambiente. La sfida riguarda però l'intera società: per ottenere una reale riduzione delle emissioni è necessario che il cambiamento coinvolga tutti, dalle istituzioni alle imprese, fino ai singoli cittadini.

Serve un dibattito, che parta dai giovani, sul modello produttivo e sugli stili di vita quotidiani

La vera sfida, quindi, è fare della tutela della biodiversità non un intervento occasionale, ma una parte integrante della gestione quotidiana e della visione della città. Proteggere il verde, favorire la presenza di specie animali e vegetali e progettare spazi più naturali significa tutelare l'ambiente, ma anche costruire luoghi più vivibili e utili alla comunità. Perché prendersi cura della biodiversità non significa soltanto proteggere la natura: significa anche prendersi cura della città e di chi la vive oggi, guardando allo stesso tempo al futuro.



CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1860

AGENZIA GENERALE FATA DI REGGIO EMILIA
FIDES Servizi assicurativi snc di Bellini e Tasselli
mail reggioemilia226@agenziefata.it
Via F. Gualerzi n 4 42124 REGGIO EMILIA
TEL. 0522/272406
Via Sante Mussini, 4 42015 CORREGGIO
CELL. 3349422858

Ritrovo Nazionale GD a Reggio: 3 giorni di idee, diritti, ambiente e futuro.

La forza di una generazione che partecipa

di Jacopo Pedrazzoli

La tre-giorni nazionale dei Giovani Democratici alla Festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia è stata un importante momento di incontro e confronto. **Ragazze e ragazzi dai 14 ai 30 anni, arrivati da diverse parti d'Italia, si sono ritrovati per condividere idee, discutere di politica e affrontare i problemi che riguardano più da vicino le nuove generazioni**, senza rinunciare ai momenti di festa e socialità. Durante i tre giorni abbiamo partecipato a tavoli di lavoro, discussioni e momenti di confronto con ospiti e rappresentanti del mondo politico. **Abbiamo ascoltato le esperienze di giovani provenienti da realtà diverse, accomunati dalla volontà di impegnarsi e provare a cambiare le cose.**

Costruire il futuro senza essere costretti ad andarsene

Tra i temi affrontati c'è stato il **"diritto a restare"**, cioè la possibilità per un giovane di costruire il proprio futuro nel territorio in cui è nato senza essere costretto a trasferirsi per trovare un lavoro o maggiori opportunità. Un tema legato a quello della precarietà, dei salari e delle difficoltà che molti ragazzi incontrano nel raggiungere l'indipendenza economica.

Diritti, studio e sostenibilità ambientale: per un futuro senza disuguaglianze

Ampio spazio è stato dedicato anche all'istruzione e alla questione ambientale. Scuola e università sono fondamentali per costruire il futuro, ma non tutti partono dalle stesse condizioni. Allo stesso tempo, la crisi climatica e la necessità di una transizione ecologica giusta rappresentano sfide che riguardano direttamente le nuove generazioni. Da qui l'importanza di politiche capaci di coniugare sostenibilità ambientale, tutela del lavoro e giustizia sociale, senza lasciare indietro nessuno.

I conflitti non sono sui libri di storia: la pace deve tornare al centro



Abbiamo inoltre discusso delle guerre che ci circondano e del clima internazionale sempre più difficile. Per la nostra generazione i conflitti non sono soltanto qualcosa che appartiene ai libri di storia: attraverso immagini e notizie fanno parte della nostra quotidianità. Per questo il tema della pace, del riarmo e del ruolo dell'Italia e dell'Europa è stato centrale in diversi momenti del confronto. Particolarmente significativi sono stati gli interventi di Virginia Libero, segretaria nazionale dei Giovani Democratici, dal palco della Festa. Nei suoi discorsi ha dato voce alle preoccupazioni di una generazione che guarda con attenzione alle guerre e alle conseguenze delle scelte sul riarmo. Nel suo intervento del 13 settembre ha ribadito la contrarietà dei giovani alle guerre e ha richiamato la necessità di mettere al centro della politica il diritto allo studio, il lavoro, la salute e il diritto alla casa. Le sue parole hanno rappresentato bene lo spirito della tre-giorni: **affrontare i grandi problemi internazionali senza dimenticare quelli che condizionano concretamente la vita dei giovani.** Parlare di futuro significa infatti anche parlare di lavoro, indipendenza, istruzione e possibilità di rimanere nel proprio territorio.

Partecipazione politica significa prima di tutto costruire comunità

Accanto ai dibattiti, la tre-giorni è stata anche un momento di socialità. Giovani provenienti da regioni e realtà diverse hanno avuto la possibilità di conoscersi e confrontarsi anche al di fuori degli appuntamenti ufficiali. **Un aspetto importante della partecipazione politica, che non significa soltanto riunioni e programmi, ma anche costruire relazioni e una comunità.** Non è mancato il confronto sul futuro della politica italiana e sulle prossime sfide elettorali. **Abbiamo discusso della necessità di costruire un'alternativa al governo attuale e di una proposta capace di parlare a chi lavora, a chi studia, a chi vive una situazione di precarietà e a chi si sente distante dalla politica.** Per noi Giovani Democratici questo si-

gnifica riportare al centro temi come il lavoro, i salari, i diritti, la scuola, la sanità pubblica, la pace e le opportunità per le nuove generazioni. **Significa anche fare in modo che i giovani non siano soltanto destinatari delle decisioni politiche, ma parte attiva nel prenderle.**

Da Reggio Emilia ripartiamo con idee e impegno concreto

La tre-giorni ha lasciato quindi molte idee e spunti di discussione, ma anche la consapevolezza che esiste una generazione che vuole partecipare. Tre giorni intensi, tra dibattiti, proposte e momenti di socialità, che si sono conclusi con una certezza: **la politica deve tornare a dare spazio alle nuove generazioni. Da Reggio Emilia ripartiamo con nuove idee e con la volontà di trasformarle in impegno concreto.**

L'AUTOFFICINA DI SIMONE CANTÙ

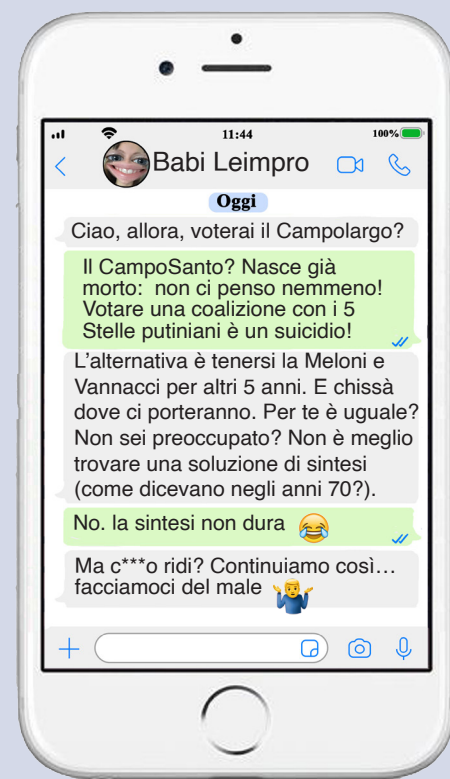


Tel. 370 3753077

VIA 1°MAGGIO 29 - CORREGGIO (RE)

CI SEI? 😜

Una chat impossibile con persone improbabili



Ogni contributo è prezioso. Per suggerimenti puoi telefonare allo 0522692340 o scrivere a correggiodemocratica@pdcorreggio.it, anche solo per chiedere di ricevere il giornale cartaceo o via email.

Sostieni
CORREGGIO
DEMOCRATICA

Serve il tuo contributo per sostenere i costi di stampa del giornale che hai tra le mani e che riceverai nei prossimi mesi

Bastano pochi Euro

Puoi portarli direttamente al Circolo PD in Corso Mazzini 25 D Mercoledì o Sabato mattina dalle 8 alle 12:30 oppure fare un bonifico all'iban IT05W0538766320000035272873

Correggio Democratica Corso Mazzini 25/d Correggio RE - **Contatti:** Tel. 0522 692340 e-mail correggiodemocratica@pdcorreggio.it - **Direttore responsabile:** Andrea Costa - **Coordinamento Redazionale:** Roberto Paltrinieri, Manuela Bertolini, Angie Grassi e Erica Vezzani. **Redazione:** Mattia Casarini, Roberto Ferrari, Giulia Sgarbi, Lorenzo Iori, Luciano Incerti, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Fabrizio Pelosi, Francesco Incerti, Elisa Scaltriti, Marco Truzzi e Giovanni Viglione. **Hanno collaborato:** Alberto Abo93 Olivieri, Marco Moscardini, Jacopo Pedrazzoli. - **Grafica e Impaginazione:** Cecilia Moscardini e Luna Fucili - **Registrazione:** Tribunale di Reggio Emilia. n. 1/2021 del 09.04.2021 - **Stampa:** Cromotipografica Correggio - **Chiuso in redazione:** 3 ottobre 2026



stampata su carta FSC, da foreste gestite in modo responsabile